

Scheda Attività Formativa per il Triennio

Anno Pastorale 2017-2018

Chiesa è: Dono

- momento e durata: *venerdì 10 novembre, 1.15h*
- obiettivo attività: *riflettere sul ruolo della Chiesa, sulla sua importanza per il nostro cammino di fede, e sulle modalità con la quale essa può operare per aiutarci ad incontrare il Signore.*
- scelgo di: *farmi Chiesa per chi incontro, vedere la Chiesa in chi mi è vicino*

PRIMA PARTE: la discesa dello Spirito Santo

- o durata: 30'
- o suddivisione: due gruppi per età
- o scopo: focalizzare le caratteristiche della Chiesa, per poter metterle in pratica per primi e per scorgerele nella comunità
- o dinamica:
 - prima a coppie si sottolinea nel testo quelle parti che ci danno un'indicazione di come deve essere la Chiesa, delle sue caratteristiche;
 - poi si condivide all'interno di ciascuno dei due gruppi separatamente
- o materiale: copie testo Atti degli Apostoli, cap. 2

SECONDA PARTE: confronto

- o durata: 40'
- o suddivisione: in due gruppi per età
- o scopo: confrontarsi sulla propria posizione di fede, per rafforzare le proprie convinzioni
- o dinamica: all'interno di ciascun gruppo, ci si divide in 5 insiemi a seconda di quale risposta do alla domanda "credi in Dio?":
 1. no e ne sono contento
 2. no ma vediamo...
 3. devo decidere
 4. sì ci credo!
 5. sì e sono pronto a donare la mia vita

E' importante far presente che in ogni caso non è merito nostro dove siamo, ma semmai è merito nostro se e quanto abbiamo camminato. Si da vita ad un confronto aperto tra le varie posizioni, dove ognuno cerca di portare le proprie ragioni. L'educatore deve guidare la discussione per aiutare il cammino di fede dei ragazzi.

Alcune domande che possono aiutare il dialogo:

- perché (non) credo?
- come aiutare gli altri? preghiera (rosario), testimonianza (presenza proposte, fazzolettone)
- quanto dipende la mia posizione dalle persone che frequento? (amici, famiglia)
- cosa ne pensano gli amici e la famiglia?
- il mio (non) credere mi ha aiutato in qualche occasione? mi ha ostacolato?
- cosa dovrebbe succedere per farmi cambiare idea?
- sono sempre stato di questo parere o è cambiato nel tempo? qual è la storia?

Atti degli Apostoli – cap. 2

¹Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. ²Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. ³Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, ⁴e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

⁵Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. ⁶A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. ⁷Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? ⁸E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? ⁹Siamo Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, ¹⁰della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, ¹¹Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udivamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio». ¹²Tutti erano stupefatti e perplessi, e si chiedevano l'un l'altro: «Che cosa significa questo?». ¹³Altri invece li deridevano e dicevano: «Si sono ubriacati di vino dolce».

¹⁴Allora Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò a loro così: «Uomini di Giudea, e voi tutti abitanti di Gerusalemme, vi sia noto questo e fate attenzione alle mie parole. ¹⁵Questi uomini non sono ubriachi, come voi supponete: sono infatti le nove del mattino; ¹⁶accade invece quello che fu detto per mezzo del profeta Gioele:

*¹⁷Avverrà: negli ultimi giorni – dice Dio –
su tutti effonderò il mio Spirito;
i vostri figli e le vostre figlie profeteranno,
i vostri giovani avranno visioni
e i vostri anziani faranno sogni.*

*¹⁸E anche sui miei servi e sulle mie serve
in quei giorni effonderò il mio Spirito
ed essi profeteranno.*

¹⁹Farò prodigi lassù nel cielo

*e segni quaggiù sulla terra,
sangue, fuoco e nuvole di fumo.*

*²⁰Il sole si muterà in tenebra
e la luna in sangue,
prima che giunga il giorno del Signore,
giorno grande e glorioso.*

*²¹E avverrà:
chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato.*

²²Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nazaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, ²³consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. ²⁴Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. ²⁵Dice infatti Davide a suo riguardo:

*Contemplavo sempre il Signore innanzi a me;
egli sta alla mia destra, perché io non vacilli.*

*²⁶Per questo si rallegrò il mio cuore
ed esultò la mia lingua,
e anche la mia carne riposerà nella speranza,*

*²⁷perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi
né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione.*

*²⁸Mi hai fatto conoscere le vie della vita,
mi colmerai di gioia con la tua presenza.*

²⁹Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. ³⁰Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, ³¹previde la risurrezione di Cristo e ne parlò: questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione.

³²Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. ³³Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire. ³⁴ Davide infatti non salì al cielo; tuttavia egli dice:

Disse il Signore al mio Signore:

siedi alla mia destra,

*³⁵finché io ponga i tuoi nemici
come sgabello dei tuoi piedi.*

³⁶Sappia dunque con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso».

³⁷All'udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?». ³⁸E Pietro disse loro: «Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. ³⁹Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro». ⁴⁰Con molte altre parole rendeva testimonianza e li esortava: «Salvatevi da questa generazione perversa!». ⁴¹Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno furono aggiunte circa tremila persone.

⁴²Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. ⁴³Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. ⁴⁴Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; ⁴⁵vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. ⁴⁶Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, ⁴⁷lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

NO, E NE
SONO
CONTENTO

**NO, MA
VEDIAMO**

DEVO

DECIDERE

SI' CI

CREDO!

SI'! E SONO

PRONTO A

DONARE LA

MIA VITA